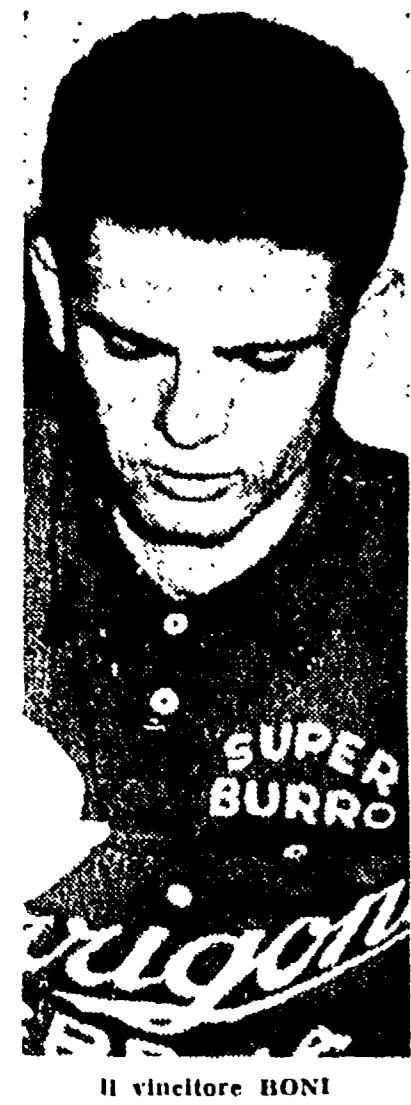


CICLISMO MINORE:

corse belle, avvincenti e combattute in tutta Italia

BONI trionfa a Mantova**Irresistibile Guido negli ultimi 2 km.**

Dopo la prova di ieri, terza del Trofeo UVI, Angelo Coletto guida la classifica con 17 punti seguito di Zucconeili con 15



(Dal nostro inviato)

MANTOVA, 15. — Stasera a Pratolingua giungerà una telefonata pressoché unica: «Boni vinto», salì ho cercato la vittoria dal primo chilometro di gara, l'ho rincorsa affannosamente e ci sono riuscito...».

Perché così ha vinto Guido Boni, ha vinto per Marisa, alla quale ha voluto dare il dono di fidanzamento più bello.

Guido Boni infatti ha vinto con lieve vantaggio la terza prova del Trofeo U.V.I., abbiano alla quarta Coppa della Pedale Mantovano, organizzata dal gruppo ciclistico della Cooperativa che hanno voluto festeggiare il loro 10° anniversario della fondazione con una corsa ciclistica organizzata davvero in modo perfetto.

Perfetta la organizzazione, perfetta la corsa che è stata movimentata dal primo all'ultimo chilometro. Proprio fino all'ultimo chilometro che ha segnato l'arrivo finale del vincitore, la cui ruota è galleggiata come un pallone sorprendendo tutti i componenti del gruppetto di testa sicuro che qualcuno avrebbe tentato la fortuna tra le quali quelle di

sorte proprio all'ultimo momento.

Per questo la vittoria di Boni acquista maggior valore, per questo se volete la scommessa degli altri non ha attenuti. Boni è stato il migliore di tutti durante la gara perché egli meritava incondizionatamente il trionfo.

Viveva come nei momenti migliori intelligente come ai soliti, Guido Boni ha aggiunto tutto ciò che spirito combattitivo e determinazione aveva.

Era questa una lucina che bisognava togliere dal carnet tecnico dei toscani; la terza prova del Trofeo dell'U.V.I. sembra che l'aulita cancellata con la gomma di una prestazione inconsuetamente generosa. Ma, ma doveva di cronista ci impone di mettere la parola condotta da Michelos che si è infilato in tutte le fughe spingendo sempre come un leone. Quindi, nell'ordine: Scudellaro, Barozzi, Serena, Soderi, Gervasoni, Zamboni, Guerrini, Baracchi, interpreti principali di questa gara.

Sono state registrate molte fortezze tra le quali quelle di

Zucconeili, Prisci, Malvicini, De Rossi, Angelo Coletto e altri. Nella classifica generale del Trofeo U.V.I. Coletto resta al comando con 17 punti seguito da Zucconeili con 15.

Alle spalle dei due avanzano

Zamboni e Boni (rispettivamente con 13 e 11 punti) mentre Baroni è rimasto a quota 10 e sceso a quattro posti.

Ecco la cronaca delle ore 12.04 — La gara solitaria di Frascati alle porte della storica città dei Gonzaga, attraversata dai corrieri, ha portato a Suzzara distesa di ben 310°. Questo distacco è stato raggiunto in soli 25 km. Manca solo 50 km. all'arrivo: la distanza è troppa per avanzare un giudizio sulla durata del genere. Certo però, fra i primi 15 km. non sono mancate senza dubbio capaci di portare a fondo l'azione intrapresa: alludiamo a Boni, Michelos e Barozzi, che ci sembrano i più attivi e soprattutto più adatti ad una azione di fondo.

Ci sono però anche atleti che non reggono il ritmo, sia pure apprezzabile, come nel caso di De Rossi, ritirato dopo 35 km. e poi, catturato come nel caso di Soderi, sino a questo momento, tra i più generosi. Di dieci i fuggitivi diventato otto.

Cala anche il vantaggio che a Viadana, Po ad 83 km. dall'arrivo è ridotto a 2 su un gruppetto composto da Coletto, Zucconeili, Guerrini, Nascimbene, Tognaccini, Gervasoni, Barducici e altri.

Fino ad Ostiglia gli rotti scivolano ammucchiati; ma appena superato il ponte sul Po a 33 km. dalla partenza, scappano Baroni, Soderi, Giusti, Petri, De Rossi, Serena e Trombini che in breve acquisiscono 20° di vantaggio sui gruppi che non concide più maggior distacco.

A Carbonara però, malgrado il controllo stretto anche di Tognaccini, Verdini, Landi, Barducici riescono a fuggire dal gruppo e a portarsi alle calcagna dei fuggitivi. Il grosso del plotone aumenta il passo e in breve ogni distacco sfuma. Ma alle porte di Olanda, a 50 km. dalla partenza, tutto è tranquillo: il tempo, il pauroso incerto se dare ragione al sole o alle nuvole sparpagliate qua e là. Malgrado lo Zen, Michelos e Barozzi, che ci sembrano i più attivi e soprattutto più adatti ad una azione di fondo.

Ci sono però anche atleti che non reggono il ritmo, sia pure apprezzabile, come nel caso di De Rossi, ritirato dopo 35 km. e poi, catturato come nel caso di Soderi, sino a questo momento, tra i più generosi. Di dieci i fuggitivi diventato otto.

Cala anche il vantaggio che a Viadana, Po ad 83 km. dall'arrivo è ridotto a 2 su un gruppetto composto da Coletto, Zucconeili, Guerrini, Nascimbene, Tognaccini, Gervasoni, Barducici e altri.

Guido Boni ci ha voluto dire riportare ancora una volta, più apprezzabile della triade dei migliori dell'ultima leva. Farina si complimenta vivamente con lui, la ragazza dell'arrivo gli offre fiori e baci.

GIORGIO NIBI



La gioia degli olandesi per la vittoria ottenuta al campionato europeo di base-ball di Roma si esprime in questo abbraccio festoso dei componenti la squadra.

LE CORSE CICLISTICHE DISPUTATE IERI A ROMA

Emiliozzi primo alla Magliana e Gori nel GP di via delle Cave

Tutte e due le interessanti gare sono state vinte per distacco

Emiliozzi

Dopo un'avvincente corsa condotta ininterrottamente da Emiliozzi, Gori, Armati, e da Barbetti, viene asorbita da un più interessante dell'altra. Emiliozzi ha trovato l'estro per imbattersi verso la prima meta' della corsa. Tentato da staccare, ha tenuto l'impresa, l'appuntamento dei concorrenti. Il Crotone, rosso e partito all'attacco dopo la prima parte della gara, muovendo in asso gli altri e mettendo dopo appena un giro (per la cronaca, 20 secondi) 20 secondi se gli immettisti inseguitori. Vantaggio che cresceva di minuti al quanto giro, di minuti al quanto, per diventare, in fine, un'ora e mezza di distacco per la fine della gara. Una prova combattuta, veloce, dalle cento emozioni, conclusa alla maniera delle antiche grandi prove nella storia della Magliana.

Al termine concorrenti partono di buon tratto ed i primi ventitré chilometri sono percorsi in meno di mezz'ora con le file spezzate in tanti tronconi di circa 10 km. I primi 10 km. sono a dirsi del gruppetto che precede il primo giro e vinto dall'extra regionale Barbetti. La musica

cambia quando si attacca il secondo giro. Sono in molti a correre, ma solo 10 arrivano alla fine.

Barbetti, niente asorbito

dall'attacco verso la cima del monte, si fa strada rumpa dello schiacciatore, il quale è costretto al ritiro.

Questo è la corsa delle fughe.

Stagnano, parla come un futurista il protagonista: Emiliozzi. E' la sua decisiva. Vano risultarono gli inscenamenti e le finte a distacco, ma il Crotone, rosso e partito all'attacco dopo la prima parte della gara, muovendo in asso gli altri e mettendo dopo appena un giro (per la cronaca, 20 secondi) 20 secondi se gli immettisti inseguitori. Vantaggio che cresceva di minuti al quanto giro, di minuti al quanto, per diventare, in fine, un'ora e mezza di distacco per la fine della gara. Una prova combattuta, veloce, dalle cento emozioni, conclusa alla maniera delle antiche grandi prove nella storia della Magliana.

Al termine concorrenti partono di buon tratto ed i primi ventitré chilometri sono percorsi in meno di mezz'ora con le file spezzate in tanti tronconi di circa 10 km. I primi 10 km. sono a dirsi del gruppetto che precede il primo giro e vinto dall'extra regionale Barbetti. La musica

INTESA ATTIVITA' DEI CICLISTI DILETTANTI**Vincono Bruni e Cestari a Rimini ed a Chianciano**

A Rimini

CHIANCIANO, 15. — Con la vittoria di Cestari in volata si è conclusa la XVII edizione della «Coppa Giancarlo Boldrini» disputata oggi a Chianciano ed alla quale hanno partecipato quasi tutti i migliori dilettanti italiani, esclusi quelli che erano stati chiamati da C. T. Proietti alla gara di Rimini. La corsa è stata molto combattuta ed il vincitore era stato protagonista anche di una fuga iniziale condotta via a Ceppi, fuga che era stata poi frustrata dal gruppetto abbastanza sostenuto che cominciava a raggiungere la salita. Si assisteva allora ad un tentativo di dirottare che era stato subito fermato dallo schiacciatore, il quale poco dopo doveva rientrare.

Si assisteva allora ad un tentativo di dirottare che era stato subito fermato dallo schiacciatore, il quale poco dopo doveva rientrare.

Ecco l'ordine d'arrivo:

1) DINO BRUNI (Pedale Caprigiano), che compie i 150 km. del percorso in 4:26, alla media oraria di km. 39,05; 2) Cestari (3:54); 3) Martini (3:54); 4) Seren (3:54); 5) Placenz (tutti con lo stesso tempo di Bruni); 7) Bisioni (2: 8); Andreini, 9; Babbì, con tempo di Bisioni; seguono altri concorrenti a 3:25".

DOPO LA TERZA GIORNATA DEL CAMPIONATO ITALIANO DI PALLANUOTO

Lazio e Roma in testa alla classifica

Ieri i biancoazzurri hanno battuto la Fiorentina (8-5) e i giallorossi il Pro Recco (4-2).

La terza giornata del campionato italiano di nuoto ha fatto registrare i seguenti risultati: Genoa Nuoto - Camogli 2:1; R. Napoli - Jonica Catania 13:2; R. Napoli - Cus Catania 13:0; Lazio - Roma 6:1; Genova 6:0; Fiorentina 8:3; Roma - Fiorentina 3:1; Roma - Pro Recco 4:2. Come si vede la giornata ha fornito grosse sorprese, clamorose e inattese, come gli svincolati innesco della Fiorentina a Roma contro i biancoazzurri e contro i giallorossi. La classifica, naturalmente, è stata terremotata, al comando sono saliti Lazio e Roma, che indubbiamente sono le migliori squadre del momento.

Ecco il dettaglio tecnico delle due partite delle squadre romane:

LAZIO-FIRENTEA 4-3

LAZIO: Antonelli, Virzo, Bacchini, Gioia, Peretti, Gammino, Pucci, Tato. Arbitro: Barbieri di Genova. Rete: Peretti al 32"; Peretti a falso giro. • Cagliari

FIRENTEA: Innocenti, D'Amico, Gori, Cestari, Guidotti, Maraschi, Piroli. Rete: Peretti al 32"; Peretti a falso giro. • Cagliari

Arbitro: Barbieri di Genova. Rete: Peretti al 32"; Peretti a falso giro. • Cagliari

CON LA PARTECIPAZIONE DI 700 CANOTTIERI DI QUATTRO NAZIONI

A Lucerna la Marina e i Corazzieri si affermano nelle regate preolimpiche

I marinai hanno vinto la prova dell'otto juniores e i corazzieri quella seniores

LUCERNA, 15. — Gli armi del Marina Militare e del Corazziere hanno riportato i primi successi nell'Adriatico significativi soprattutto nella partecipazione di 700 canottieri svizzeri, tedeschi, jugoslavi ed austriaci, che erano stati invitati a Ceppi. Il Progetto ha cominciato a spingere a pieni piedi dal nulla la salita di Artena, si sono subite da parte del direttore, si è potuto notare uno scatto di Ricci che però veniva seguito subito dopo da Fioretto, che su questa salita ha dimostrato una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Il progetto ha cominciato a spingere a pieni piedi dal nulla la salita di Artena, si sono subite da parte del direttore, si è potuto notare uno scatto di Ricci che però veniva seguito subito dopo da Fioretto, che su questa salita ha dimostrato una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.

Nella due posti tra i due concorrenti si è dimostrata una parva resistenza, ricca di colpi di ferro. Nella fine, considerati anche i 40 secondi fuga ha resistito più chilometri circa che mancano

di un millesimo di battute alla fine.